

## Rilievo fotografico: i luoghi della Resistenza Perfetta a Barge

### 1. Stazione ferroviaria e giardini del 1° luglio 1944

Da sempre luogo di arrivi e partenze, la stazione ferroviaria di Barge, costruita verso la fine dell'800, oggi risulta inagibile e in avanzato stato di degrado. Nella prima fotografia è possibile osservare il prospetto principale dell'edificio dai giardini del 1° luglio, mentre nella seconda è possibile notare lo stato di inagibilità della struttura e l'inizio di un cantiere.



### 2. Piazzetta della Madonna e l'abitazione di Camilla

Nel cuore del centro storico di Barge si trova la casa che Maria Rovano, l'ostetrica del paese, sceglie come residenza. Dopo l'8 settembre, Maria diventa la partigiana Camilla e la sua abitazione si trasforma in uno dei principali rifugi per i partigiani. Oggi, la struttura si trova in buone condizioni e risulta abitata. A lato è possibile vedere il prospetto verso la piazza.



### 3. Piazza San Giovanni e la casa parrocchiale

Sono questi i luoghi in cui Don Antonio Agnese, uno dei protagonisti della Resistenza, trascorre i venti mesi della lotta di liberazione. In molte occasioni la sua abitazione diventa luogo di incontri importanti. Attualmente la piazza risulta in ottimo stato di conservazione e ospita molte attività commerciali, mentre la casa parrocchiale continua ad ospitare il parroco.



### 4. Piazza Garibaldi

Centro civico del paese, Piazza Garibaldi ospita sia il Municipio sia l'ala comunale. Durante la Resistenza è luogo di molti scontri tra partigiani e tedeschi, dove spesso sono coinvolti anche i civili. Da ricordare la sparatoria del 7 settembre 1944. Oggi si presenta in ottimo stato di conservazione. Su di essa, oltre al Comune si affaccia anche la Biblioteca comunale.



### 5. Casa Geymonat

Palazzo urbano di proprietà di Ludovico Geymonat, uno dei fondatori della Prima Brigata Garibaldi. Punto di partenza per il primo gruppo di uomini, l'abitazione è anche luogo di incontro e centro informativo: qui, infatti, durante le prime settimane della Resistenza, Virginia Geymonat accoglie le nuove reclute e le indirizza verso la base del comando. Oggi l'edificio risulta molto degradato.



### 6. Il ciabòt della Capolaira

In questa tipica costruzione in pietra il 10 settembre 1943 si stabilisce la base della Prima Brigata Garibaldi. L'edificio oggi è disabitato e non risulta agibile, ma il Comune ha deciso di intervenire e ha intrapreso un progetto di restauro e rifunionalizzazione. L'idea è di trasformare questo ciabòt in un bivacco a bassa quota a disposizione di coloro che vogliono percorrere i sentieri della Resistenza.



### 7. Sant'Antonio di Gabiola

Località di Barge dedicata all'omonima chiesa che sorge al centro dell'area considerata. Il territorio in questione si trova al centro in una posizione strategica, all'incrocio delle strade che portano l'una al Bricco Pelata, l'altra al Ponte dell'Ula. Qui i fratelli Balestrieri incontrano per la prima volta Barbato, pongono la loro base e istituiscono la prima infermeria partigiana.



### 8. Chiesa di San Chiaffredo

Bellissimo edificio sito in Gabiola, lungo la strada che conduce al ponte dell'Ula. Esso si presenta oggi in buono stato di conservazione sia all'interno sia all'esterno. Sulla facciata principale si notano alcuni affreschi eseguiti da un artista locale. L'edificio viene ricordato in onore di Carle Costanzo, Topolino, partigiano sevizato e punito con l'impiccagione per non aver tradito i compagni.



### 9. Località Bricco Pelata

A 1150 m di altitudine sorge un monumento dedicato ai caduti. La sua fondazione risale al 1979 e vuole onorare in particolare la memoria di Pietro Carle, ragazzo di 19 anni ucciso il 18 settembre 1944 dai tedeschi: oggi è ancora possibile vedere l'originale lapide in pietra. Il monumento si presenta in un buono stato di conservazione, così come il vasto prato che lo circonda.



### 10. Cappella Santa Lucia

Posta sulla cima di un'altura della località Gabiola, viene scelta dai partigiani come luogo di vedetta. Oggi risulta in uno stato di buona conservazione, anche grazie all'intervento di restauro pittorico eseguito nel mese di novembre del 2010. Sfortunatamente però non risulta facilmente accessibile a causa delle condizioni in cui si trovano i sentieri che conducono al suo ingresso.



### 11. Mulino Munot

Probabilmente questo è il luogo che più di tutti possiede un valore simbolico. Non ci si trova infatti di fronte a una chiesa, a un monumento o a un particolare palazzo, ma si segnala il luogo dove Barbato viene indicato come il comandante del Primo Battaglione Carlo Pisacane, nel novembre del 1943. Sempre qui sono eletti i comandanti dei distaccamenti di Bracco, Bertona e Gabiola.



### 12. Ponte dell'Ula

Questo ponte si trova sul confine tra i comuni di Barge e Bagnolo, a cavallo del torrente Infernotto. Qui Balestrieri, in seguito ai primi attacchi dei tedeschi, decide di spostare la sua base, per collocarla in una posizione più sicura. Oggi è possibile raggiungere la località con la macchina e da lì intraprendere il sentiero che, in circa 40 minuti, permette di raggiungere il monastero di Pra d'Mill.

